



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	Diritto internazionale
Livello e corso di studio	Laurea Magistrale in Giurisprudenza
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS 13
Anno di corso	5
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto Costituzionale
Docente	Valentina Zambrano Facoltà: Giurisprudenza Nickname: zambrano.valentina Email: valentina.zambrano@unicusano.it Orario di ricevimento: Consultare il calendario alla pagina seguente del sito verificando gli orari di videoconferenza https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-giuridica
Presentazione	Il corso di diritto internazionale tratta dei principi e delle norme che regolano la comunità internazionale e degli istituti che disciplinano i rapporti all'interno di essa. Si analizzeranno, quindi, il concetto di diritto internazionale e le sue fonti, rivolgendo una particolare attenzione al diritto dei trattati e all'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. Seguirà, quindi, l'analisi dei soggetti della comunità internazionale, della soluzione pacifica delle controversie e della responsabilità per fatto internazionalmente illecito. Infine, si dedicherà una particolare attenzione alla tematica della tutela dei diritti umani. Ci si pone, infatti, la finalità di fornire le conoscenze necessarie per prepararsi all'accesso a carriere internazionali o in amministrazioni pubbliche o imprese private con proiezione internazionale.
Obiettivi formativi	Il corso di diritto internazionale si propone di fornire allo studente: <ol style="list-style-type: none"> 1. le conoscenze adeguate per comprendere e descrivere le norme che regolano il funzionamento della comunità internazionale e gli istituti che disciplinano i rapporti all'interno di essa 2. la capacità di comprendere e utilizzare adeguatamente il linguaggio giuridico 3. la capacità di comprendere e consultare i principali testi normativi di diritto internazionale 4. la capacità di impiegare gli strumenti giuridici richiesti per accedere a carriere internazionali o in amministrazioni pubbliche o imprese private con proiezione internazionale
Prerequisiti	La frequenza al corso richiede il superamento delle propedeuticità di Istituzioni di Diritto Pubblico e di Diritto Costituzionale .
Risultati di apprendimento attesi	<p>Conoscenza e comprensione Lo studente al termine del corso dimostrerà di aver appreso gli istituti che regolano l'ordinamento giuridico internazionale e i rapporti all'interno di esso e avrà acquisito anche la capacità di analisi degli stessi nonché il relativo linguaggio tecnico-giuridico</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente sarà in grado di applicare gli istituti e i principi del diritto internazionale ai fenomeni che attualmente caratterizzano l'ordinamento internazionale o ai casi e alle questioni proposte con le <i>etivity</i></p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di esprimere un giudizio autonomo riguardo a questioni teoriche o pratiche attinenti al diritto internazionale grazie all'utilizzo e all'applicazione degli istituti e delle fattispecie studiate durante il corso</p> <p>Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di esprimere in modo chiaro, specifico, coerente e ragionato quanto studiato durante il corso</p>

	<p>Capacità di apprendimento Lo studente avrà appreso le conoscenze necessarie per padroneggiare i principali istituti che regolano l'ordinamento internazionale e i rapporti all'interno della comunità internazionale disponendo, quindi, della preparazione di base necessaria per affrontare anche le carriere internazionali (carriera diplomatica, attività lavorativa all'interno delle organizzazioni internazionali, ecc.).</p>
<p>Organizzazione dell'insegnamento</p>	<p>Il corso è sviluppato secondo una didattica erogativa ed una didattica interattiva.</p> <p>La didattica erogativa (DE) comprende: - lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili nella piattaforma che illustrano i contenuti del corso e che sono integrati da <i>slides</i> e dispense; - lezioni in web-conference del docente programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.</p> <p>La didattica interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende: - web forum, messaggi email, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor; - test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione ed il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; - il forum della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le attività, consistenti in nozioni teoriche da chiarire e casi pratici da risolvere, e nelle quali gli studenti possono interagire fra loro e con i docenti e/o tutor ricevendo riscontri e valutazioni formative.</p> <p>In particolare, il Corso di Diritto Internazionale, che consta di 9 Crediti formativi, prevede un carico totale di studio di almeno 225 ore così suddivise in: circa 192 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (27 ore videoregistrate di teoria). circa 33 ore di Didattica Interattiva per l'esecuzione dei test di autovalutazione e per lo svolgimento delle <i>attività</i>. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane dedicando tra le 20 e le 30 ore di studio a settimana</p>
<p>Contenuti del corso</p>	<p>Modulo 1 – Origini e caratteri della comunità internazionale e del diritto internazionale (2 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 7 ore - settimana 1)</p> <p>Modulo 2 – Le fonti del diritto internazionale (13 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 45,5 ore - settimane 1 e 2) dove sono affrontati i seguenti argomenti: la consuetudine internazionale; le norme di <i>ius cogens</i>; i trattati internazionali e il diritto dei trattati; le fonti di terzo grado e il <i>soft law</i>; gli atti unilaterali; la gerarchia delle fonti</p> <p>Modulo 3 – Rapporti tra norme internazionali e ordinamento italiano (5 lezioni di teoria videoregistrate e per un impegno di 17,5 ore settimane 3) in cui si affrontano le seguenti tematiche: i trattati nella costituzione italiana; l'adattamento dell'ordinamento italiano alle norme internazionali.</p> <p>Modulo 4 – I soggetti di diritto internazionale (12 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 42 ore settimana 4 e 5) in cui si affrontano le seguenti tematiche: la soggettività di diritto internazionale (lo Stato; le organizzazioni internazionali; la Santa Sede; il Sovrano militare ordine di Malta; gli insorti; i movimenti di liberazione nazionale; i governi in esilio; i popoli; l'individuo); eventi modificativi della soggettività; l'immunità dello Stato e delle organizzazioni internazionali</p> <p>Modulo 5 – L'uso della forza nel diritto internazionale (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 10,5 ore - settimana 6) in cui si affrontano le seguenti tematiche: il divieto dell'uso della forza e la Carta delle Nazioni Unite; le eccezioni al divieto dell'uso della forza nel diritto internazionale</p> <p>Modulo 6 – La soluzione pacifica della controversie (5 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 17,5 ore – settimana 7) in cui si affrontano le seguenti tematiche: mezzi diplomatici di soluzione delle controversie; mezzi giurisdizionali di soluzione delle controversie</p> <p>Modulo 7 – La responsabilità internazionale (5 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 17,5 ore – settimana 8) in cui si affrontano le seguenti tematiche: l'illecito ed i suoi elementi costitutivi; cause di esclusione dell'illecito; le conseguenze del fatto internazionalmente illecito</p> <p>Modulo 8 – La tutela internazionale dei diritti dell'uomo a livello universale e in Europa (10 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 35 ore settimana 9 e 10) in cui si affrontano le seguenti tematiche: il livello universale di tutela dei diritti dell'uomo (la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; i Patti internazionali</p>

	sui diritti civili e politici e sui diritti economici sociali e culturali del 1966; il Consiglio ONU dei diritti dell'uomo); il livello regionale: l'Europa (il Consiglio d'Europa: la Convenzione Europea dei diritti dell'uomo; il Consiglio d'Europa: la Carta Sociale europea; l'azione dell'Unione Europea a tutela dei diritti dell'uomo).
Materiali di studio	<p>Il materiale di studio, disponibile nella piattaforma del corso di Diritto internazionale, è così composto: lezioni videoregistrate, dispense scritte, slides e test di autovalutazione. Tale materiale è curato ed aggiornato dal docente e tratta l'intero programma del corso.</p> <p>Testi consigliati: Per la parte generale: R. MONACO, C. CURTI GIALDINO, <i>Manuale di diritto internazionale pubblico. Parte generale</i>, UTET, Torino, 2009; A. SINAGRA, P. BARGIACCHI, <i>Lezioni di diritto internazionale pubblico</i>, Giuffrè, Milano, 2009.</p> <p>Per la parte relativa ai diritti umani: C. ZANGHÌ, <i>La protezione internazionale dei diritti dell'uomo</i>, Giappichelli, Torino, 2013 (solo per quanto trattato nel corso)</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame di profitto consiste nello svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, entrambe tendenti ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti di diritto internazionale da parte dello studente nonché la sua abilità nell'applicazione delle relative conoscenze acquisite.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio dello studente davanti alla commissione d'esame.</p> <p>La prova scritta è composta da tre domande a risposta multipla e tre domande a risposta aperta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle domande a risposta multipla lo studente dovrà contrassegnare quella ritenuta corretta tra le opzioni date e otterrà 3 punti per ogni risposta corretta; - nelle domande a risposta aperta lo studente dovrà svolgere un tema argomentato sulla tematica oggetto della domanda e potrà ottenere fino a un massimo di 7 punti per ogni risposta corretta.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione all'argomento che intende approfondire.</p> <p>L'assegnazione della tesi non è subordinata al conseguimento di un voto minimo all'esame.</p>